



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REGUE 1305/2013, Art. 39 Ter
codice misura	21 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19
codice sottomisura	21.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19
codice tipo intervento	21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19”
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare

Testo coordinato alla DGR n. 1462 del 3 novembre 2020



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Al fine di fronteggiare i problemi di liquidità che mettono a rischio la continuità di attività e la redditività delle imprese agricole che soffrono maggiormente della crisi, si attiva il tipo di intervento “sostegno eccezionale temporaneo per fronteggiare la crisi determinata dal covid-19”. Il sostegno è rivolto alle imprese agricole che operano nei settori maggiormente colpiti dalla crisi emergenziale derivante dalla pandemia da Corona virus in Veneto.

L'individuazione di tali settori, come richiesto dal comma 3 dell'articolo 39 - ter del regolamento (UE) 1305/2013, è avvenuta utilizzando le informazioni e le valutazioni realizzate dall'Osservatorio Economico Agroalimentare dell'Agenzia Veneto Agricoltura come riportate nel report “Settore agricolo veneto e covid-19. Aggiornamento a luglio 2019.”.

Sulla base di questi elementi, il tipo di intervento 21.1.1 viene reso accessibile agli agricoltori con:

- produzione florovivaistica;
- allevamento del vitello a carne bianca con ristallo proveniente dall'estero;
- produzione di latte vaccino;
- coltivazione di radicchi primaverili, lattuga, asparagi e fragola;
- attività connesse di agriturismo, fattorie didattiche o fattorie sociali;
- aziende agricole ubicate nel comune di Vò Euganeo (“Zona Rossa” con divieto totale di accesso e di uscita stabilita dal DPCM 23/02/2020).

Complessivamente, le imprese agricole venete interessate ammontano a circa 8.700.

Secondo i dati elaborati da Veneto Agricoltura la mancanza di liquidità subita nel primo semestre 2020 dalle aziende agricole di questi settori ammonta complessivamente a circa 200 milioni di euro.

Sulla base di tali elementi si ritiene che l'importo massimo sovvenzionabile di 7.000,00 euro per ciascun beneficiario non determini il rischio di sovra compensazione ai sensi del comma 6 dell'articolo 39 ter del Regolamento (UE) 1305/2013.

1.2. Obiettivi

La sottomisura 21.1, tipo di intervento 21.1.1, contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla priorità 2 “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” ed in particolare alla focus area 2a “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a) Agricoltori;
- b) Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:
 - a) titolo di studio attinente le materie agrarie o iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, al collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati, al collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati;
 - b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1;
 - c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.

I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario

Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:

- diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
- qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)

I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Per le lauree triennali:

laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).

- Per le lauree magistrali (già specialistiche):

Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria).

3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.
4. Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

2.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;

- b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) Conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale.
- d) Con produzioni o attività connesse o caratterizzate da specifica dislocazione geografica come dimostrato mediante il soddisfacimento del requisito previsto:
 - a. Produzione florovivaistica: numero di iscrizione al 31/07/2020 alle sezioni 1 (vivaisti) o 2 (produttori) dell'elenco regionale, di cui all'articolo 6 della l.r. 19/1999, presso il Servizio fitosanitario regionale;
 - b. Produzione latte vaccino: codice stalla presente nel Fascicolo aziendale e consegne/vendite dirette registrate in SIAN nel periodo 01/01/2020 – 31/07/2020;
 - c. Allevamento del vitello a carne bianca (soggetti macellati di età inferiore agli 8 mesi): codice stalla presente nel Fascicolo aziendale e attività svolta nel periodo 01/01/2020 – 31/07/2020 con provenienza estera dei ristalli come riportato in BDNZ (Banca Dati Nazionale Zootecnica);
 - d. Attività connesse di Agriturismo, fattorie didattiche o fattorie sociali: riferimenti della SCIA per attività agrituristica inviata entro il 17/05/2020; numero di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche (al 17/06/2020); numero di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali (aggiornamento aprile 2020);
 - e. Imprese agricole di Vò Euganeo: Unità Tecnica Economica ubicata nel Comune di Vò Euganeo nel periodo 23/02/2020 – 31/07/2020;
 - f. Coltivazione primaverile di radicchi, lattuga, asparago, fragola: presenza nel piano culturale, inserito a Fascicolo aziendale tra il 01/01/2020 e il 09/07/2020, di almeno una tra le colture e varietà riportate nell'allegato tecnico 11.2.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Non applicabile al presente tipo di intervento.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Non applicabile al presente tipo di intervento.

3.3. Impegno a carico dei beneficiari

Non applicabile al presente tipo di intervento.

3.4. Vincoli edurata degli impegni

Non applicabile al presente tipo di intervento.

3.5. Spese ammissibili

Non applicabile al presente tipo di intervento.

3.6. Spese non ammissibili

Non applicabile al presente tipo di intervento.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Non applicabile al presente tipo di intervento.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria**4.1 Importo finanziario a bando**

Per il Tipo di intervento 21.1.1, l'importo messo a bando è pari a 23.000.928,00 euro.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Il sostegno viene erogato alle imprese beneficiarie come importo forfettario differenziato per ciascuna produzione/attività connessa/ubicazione. L'importo massimo erogabile è di 7.000,00 euro per impresa beneficiaria.

<i>Produzione/allevamento/attività connessa/dislocazione</i>	<i>Sostegno per singolo beneficiario (euro)*</i>
<i>Produzione florovivaistica</i>	<i>5.000,00</i>
<i>Produzione latte vaccino</i>	<i>2.500,00</i>
<i>Allevamento del vitello a carne bianca</i>	<i>2.500,00</i>
<i>Agriturismo, fattorie didattiche o fattorie sociali</i>	<i>5.000,00</i>
<i>Imprese agricole di Vò euganeo</i>	<i>7.000,00</i>
<i>Coltivazione di radicchi primaverili, lattughe, asparago, fragola</i>	<i>2.500,00</i>

**Nel caso il richiedente svolga produzione/allevamento/attività connessa/dislocazione plurime, gli importi di sostegno non sono sommabili.¹*

Nel caso in cui l'ammontare complessivo del sostegno richiesto dovesse essere superiore alla disponibilità finanziaria messa a bando, sarà applicata una riduzione proporzionale a tutte le istanze poste utilmente in graduatoria.

Nel caso in cui l'ammontare complessivo del sostegno richiesto dovesse essere inferiore alla disponibilità finanziaria messa a bando, sarà applicato un aumento proporzionale a tutte le istanze poste utilmente in graduatoria, sino al limite massimo di 7.000,00 euro.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Gli aiuti previsti dal presente tipo intervento per le imprese agricole con attività connesse di agriturismo, fattoria didattica o fattoria sociale sono attuati nel rispetto delle condizioni stabilite dal paragrafo 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione CE "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" del 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e s.m.i. e rientrano nel regime di aiuti SA.57021 (Codice RNA CAR 13008) – Italy - COVID-19 Regime Quadro. Il regime, notificato dal Dipartimento per le

¹ "Sostituzione apportata con DGR 1462 del 3 novembre 2020"

Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha come base legale gli articoli dal 54 al 61 del Decreto legge n. 34_2020 e prevede il limite di 800.000,00 euro per singola PMI concessi entro il 31 dicembre 2020.

Si applicano le condizioni stabilite all'articolo 53² del Decreto Legge n. 34/2020 come convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00095) (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25)".

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Per i beneficiari con attività connesse di Agriturismo, fattorie didattiche o fattorie sociali, ai sensi di quanto stabilito alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della covid-19", gli aiuti concessi nell'ambito del regime SA.57021 non possono superare l'importo di 800.000,00 euro per impresa calcolato tenendo conto di ogni altro aiuto concesso in base alla Comunicazione della Commissione. La verifica del rispetto delle condizioni di cumulo è effettuata avvalendosi delle funzioni di controllo rese disponibili dai Registri Nazionali degli Aiuti di Stato.

4.5 Riduzioni e sanzioni

Non applicabile al presente tipo di intervento.

5 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Non applicabile al presente tipo di intervento

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non applicabile al presente tipo di intervento

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA -, secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali di AVEPA, entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

² Art. 53 del DL_34_2020: "Deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati: 1. In deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti, i suddetti soggetti, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020)1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione

Il richiedente può presentare una sola domanda, riferita ad una tra le produzione/allevamento/attività connessa/dislocazione indicate al Paragrafo 4.2.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
- b) dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP.

7 Domanda di pagamento

Non applicabile al presente tipo di intervento in quanto la domanda di aiuto è anche domanda di pagamento.

8 Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Non applicabile al presente tipo di intervento

9 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

11 ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico - Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

1. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
2. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
3. sicurezza sul lavoro;
4. contabilità e gestione aziendale;
5. normativa fiscale;
6. elementi di informatica

11.2. Allegato tecnico – Elenco delle colture e varietà del Piano culturale 2020 ammissibili per la coltivazione di radicchi primaverili, lattughe, asparago, fragola

ORTIVE
ASPARAGO
TUTTE LE VARIETA'
FRAGOLA
TUTTE LE VARIETA'
LATTUGA
BIONDA DEGLI ORTOLANI (TIPO ROMANA)
BRASILIANA (TIPO BRASILIANA O ICEBERG)
CANASTA (TIPO BOTAVIA)
GENTILINA (TIPO A CESPO NON CHIUSO MORBIDO)
LATTUGA NAPOLETANA
LOLLO BIANCA (TIPO A CESPO NON CHIUSO MORBIDO)
LOLLO ROSSA (TIPO A CESPO NON CHIUSO MORBIDO)
RADICETTA O CATALOGNA O DEI FRATI O BARBA DEI FRATI (TIPO A CESPO NON CHIUSO MORBIDO)
REDSALAD BOW (TIPO A CESPO NON CHIUSO MORBIDO)
REGINA DEI GHIACCI (TIPO BRASILIANA O ICEBERG)
REGINA DI MAGGIO (TIPO CLASSICO CAPUCCINA TROCADERO)
SALAD BOWL O WHITE SALAD BOWL (TIPO A CESPO NON CHIUSO MORBIDO)
TROCADERO (TIPO CLASSICO CAPUCCINA TROCADERO)
VERDE DEGLI ORTOLANI (TIPO ROMANA)
VERDE D'INVERNO (TIPO ROMANA)
CICORIA
PAN DI ZUCCHERO
CICORIA
LATTUGA E LATTUGHINO
LATTUGA
RADICCHIO
DI CHIOGGIA IGP
DI LUSIA
DI VERONA IGP
LUNGO
RADICCHIO
ROSSO DI TREVISO IGP TARDIVO
SEMILUNGO
TONDO
VARIEGATO
VARIEGATO DI CASTELFRANCO IGP